
Memo per la determinazione dei chirotteri in inverno



Pierrette Nyssen
Plecotus / Natagora
Chauves-souris
Novembre 2015
Chirosphera - Aggiornamento italiano agosto 2017



Memo per la determinazione dei chiroteri in inverno

© novembre 2015

Plecotus, groupe de travail chauves-souris de Natagora asbl
Rue Nanon 98
5000 Namur
Belgique
plecotus@natagora.be - www.chauves-souris.be
info@natagora.be - www.natagora.be



Redazione e impaginazione : Pierrette Nyssen

Con la partecipazione di: Ruddy Cors, Quentin Smits, Jean-Louis Gathoye, Gilles San Martin, Nicolas Titeux. Grazie a tutti i fotografi e disegnatori che sono nominati nel testo.



Le foto indicate *Dietz & von Helversen* sono tratte, con l'accordo dell'autore, da *Dietz, C. & von Helversen, O. 2004. Illustrated Identification key to the bats of Europe, 72 pp., version 1.0 - electronical publication* scaricabile dal sito dell'autore :

<http://www.fledermaus-dietz.de/publications/publications.html>

I disegni indicati *Punt et al.* sono tratti dal libro *Punt, A., Van Bree, P. J. H., De Vlas, J. & Wiersema, G.J., 1974. De Nederlandse vleermuizen, Wetenschappelijke mededelingen KNNV 104: 48 pg.*

Foto di copertina : Jérémie Guyon (sinistra - *Rhinolophus hipposideros* – e al centro - *Myotis daubentonii*) e Gilles San Martin (a destra - *Myotis bechsteinii*)

Questo « memo » è destinato ad evolvere. Se avete osservazioni o suggerimenti sui criteri proposti, altri caratteri affidabili che utilizzate per l'identificazione, non esitate a comunicarlo a plecotus@natagora.be e/o a chirospheera@gmail.com . Questo memo sarà aggiornato in funzione di nuovi criteri o specie; potete sempre scaricare l'ultima versione su www.chauves-souris.be nella pagina « documentation » o sul sito <http://chirospheera.jimdo.com/> alla voce « download ». Questa è la versione di novembre 2015 della versione originale riadattata con specie presenti in Italia aggiornata all'agosto 2017.

Tutte le traduzioni, adattamenti ad altre regioni geografiche, utilizzo o riproduzione nell'ambito dello studio dei chiroteri sono incoraggiati. Non esitate a contattarci per ottenere i file originali.

Citazione raccomandata :

Nyssen, P., 2015, Mémo pour la détermination des chauves-souris en hiver, Plecotus-Natagora. Versione italiana tradotta e adattata da Culasso P., Toffoli R., 2017

Traduzione e adattamento della versione italiana : Paola Culasso e Roberto Toffoli, CHIROSPHERA Associazione per lo studio e la tutela dei chiroteri e l'ambiente <http://chirospheera.jimdo.com/>.

Introduzione

Tutti saranno d'accordo: la determinazione dei chiroteri in inverno non è semplice!! In effetti si tratta di dire a quale specie appartenga un pezzo di naso, un orecchio o una vaga forma a oltre 5 metri di altezza...Le condizioni di lavoro sono spesso assai scomode e lo stress aumenta quando sappiamo che abbiamo poco tempo per l'osservazione, per evitare di disturbare l'animale; ma anche quando è piuttosto vicino e vediamo bene tutti i tratti diagnostici, non sempre è facile determinarlo con certezza.

Lo scopo di questo documento è quello di riassumere l'insieme dei criteri utili che permettono d'identificare una specie di chiroterro in ibernazione. Questo memo è una traduzione di un documento belga del gruppo di lavoro sui chiroteri dell'associazione Natagora «Plecotus » integrata e adattata alle specie italiane. Per alcune specie (è il caso del genere *Nyctalus*, *Eptesicus nilssonii*, *Vespertilio murinus*, *Hypsugo savii*) raramente segnalate in svernamento in Italia abbiamo sintetizzato alcuni caratteri in una unica pagina.

Il criterio "rarietà" indicato nelle schede si riferisce alle informazioni note per il territorio italiano.

E' importante sottolineare che, se anche i criteri presenti nel documento permettono d'identificare una specie, non esiste in realtà nessun criterio univoco. Spesso s'incontrano infatti delle eccezioni e se i criteri qui illustrati con delle foto possono essere chiari, la realtà è sovente meno evidente! Conviene non fare mai affidamento su un solo carattere; una buona identificazione si basa generalmente su un insieme di criteri convergenti e un po' di senso critico. Se non siete sicuri (perché il chiroterro è mal posizionato, lontano, non vedete tutti i criteri o mancate d'esperienza) non esitate ad annotare unicamente ciò di cui siete sicuri! E' meglio la segnalazione di un *Myotis* sp o un *Chiroptera* sp piuttosto che una determinazione scorretta.

Inviare i dati

Le segnalazioni di chiroteri in ibernazione (così come la presenza di rifugi, esemplari trovati morti o debilitati) possono essere inviate a CHIROSPHERA compilando le apposite schede che si trovano su <http://chirospheara.jimdo.com/download/> oppure inviando una email a chirospheara@gmail.com oppure tramite l'applicazione INaturalist progetto « Chiroteri dell'Italia Nord-Occidentale.

Limitare il disturbo

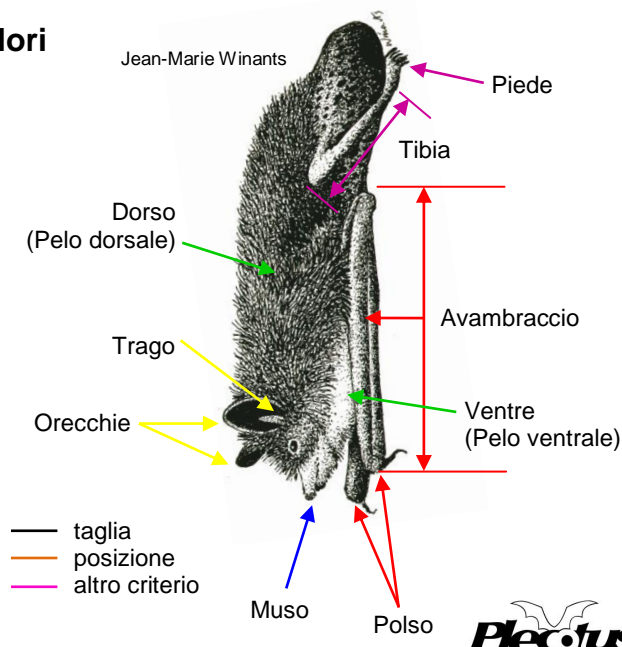
Al fine di limitare il più possibile il disturbo durante la fase critica dell'ibernazione, vi ricordiamo di rispettare i seguenti comportamenti:

- non toccare in nessun caso un chiroterro in ibernazione;
- limitare al massimo l'illuminazione e adattare la potenza delle torce alla distanza degli individui;
- limitare allo stretto necessario le foto (in particolare le foto con flash);
- limitare il rumore (parlare con un basso tono di voce, ma non bisbigliare, fare un solo passaggio,..);
- restare il minor tempo possibile in prossimità dei chiroteri e in generale nella cavità;
- non respirare in direzione degli individui, quando questi sono vicini;
- ridurre il numero di visitatori in funzione della dimensione della cavità.

Morfologia, criteri utilizzati e legenda dei colori

Lo schema qui riportato permette di individuare le differenti parti anatomiche di un chiroterro, almeno quelle che possono essere criteri utili per l'identificazione in inverno. Il colore della freccia corrisponde a un codice-colore ripetuto nelle diverse schede-specie, che permette di individuare facilmente, da una scheda all'altra, i criteri che portano allo stesso elemento.

Ogni scheda-specie presenta nella parte bassa qualche informazione chiave: la taglia (misura dalla punta del muso alla base della coda), la rarietà stimata nelle cavità in Italia, il tipo di rifugio invernale principale, la posizione abitualmente scelta nella cavità e le preferenze in termini di temperatura.



Rhinolophus hipposideros

rinolofo minore

La **dimensione** è il **principale criterio** di differenziazione tra *R. ferrumequinum* e *R. hipposideros*. **NB In Italia sono presenti altre specie di rinolofi.** Il rinolofo minore è veramente piccolo: il suo corpo **non è più grande di un pollice o di una scatola di fiammiferi.**

I rinolofi si appendono sempre solo con gli arti posteriori e sono avvolti nelle ali (a differenza delle altre specie).

I rinolofi sono molto sensibili al disturbo quindi fate attenzione!

E' sovente (quasi) **completamente avvolto** nelle ali – non si vede molto del suo corpo! (contrariamente agli altri rinolofi che tengono le ali più o meno allargate).

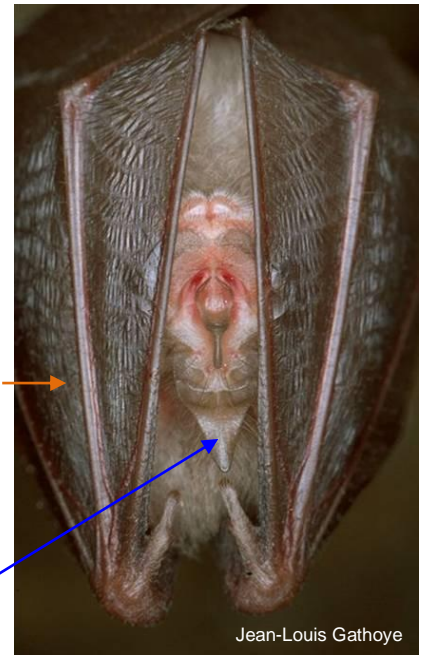
La **lancetta** (parte superiore della foglia nasale) sembra **proporzionalmente molto più grande** che negli altri rinolofi.

Come tutti i rinolofi presenta una foglia nasale caratteristica a forma di **ferro di cavallo**.

Il dorso (che molto raramente si vede in ibernazione) è grigio-bruno. Il ventre è da grigio a grigio-poco contrastato con il dorso.



Jean-Louis Gathoye



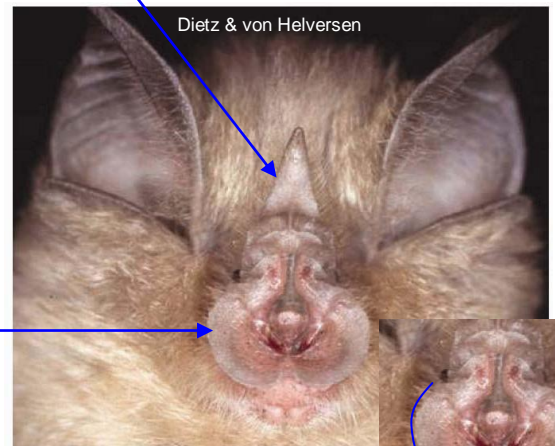
Jean-Louis Gathoye



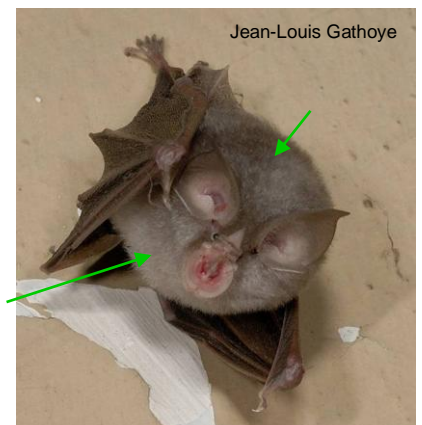
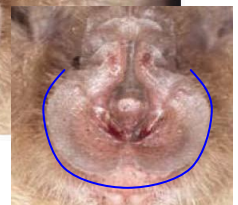
Nicolas Titeux



Jean-Louis Gathoye



Dietz & von Helversen



Jean-Louis Gathoye

Rhinolophus euryale

rinolofo euriale



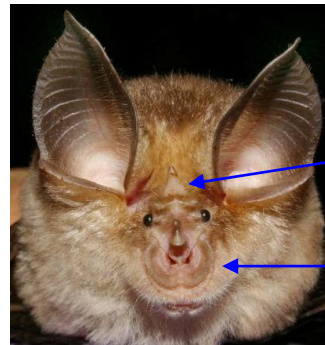
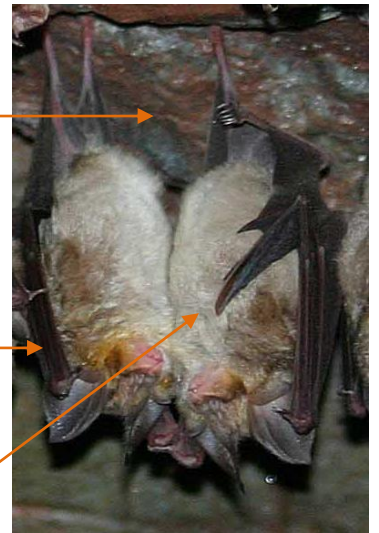
Presenta **dimensioni intermedie** tra *R. ferrumequinum* e *R. hipposideros*.

Si appende sempre solo con gli arti posteriori come tutti i rinolofi. Spesso appeso con un solo arto (comportamento più frequente rispetto a *R. ferrumequinum* e *R. hipposideros*).

I rinolofi sono molto sensibili al disturbo quindi fate attenzione!

Mai completamente avvolto nelle ali! (contrariamente a *R. ferrumequinum* e *R. hipposideros*). Spesso presenta pelo con aspetto "bagnato".

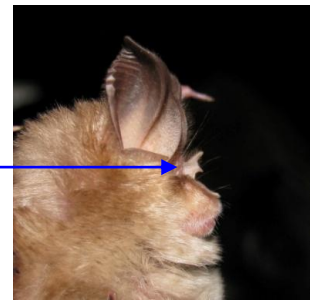
Spesso piega la prima e seconda falange del secondo, terzo e quarto dito all'interno, fino a 180°



La **lancetta** (parte superiore della foglia nasale) vista di fronte si assottiglia regolarmente verso l'alto e appare più sottile che in *R. hipposideros*.

Presenta come tutti i rinolofi una foglia nasale caratteristica a forma di **ferro di cavallo**.

L'appendice superiore della sella è appuntita (contrariamente a *R. ferrumequinum* e *R. hipposideros*) e vista di lato è leggermente incurvata in avanti



Spesso si radunano in gruppo. Il **ventre** è **chiaro** e contrasta con il dorso.

Orecchie lunghe e sempre ben evidenti con **interno rosa**. Lieve **maschera** bruno-rossiccia attorno agli occhi.



Rhinolophus ferrumequinum

rinolofo maggiore

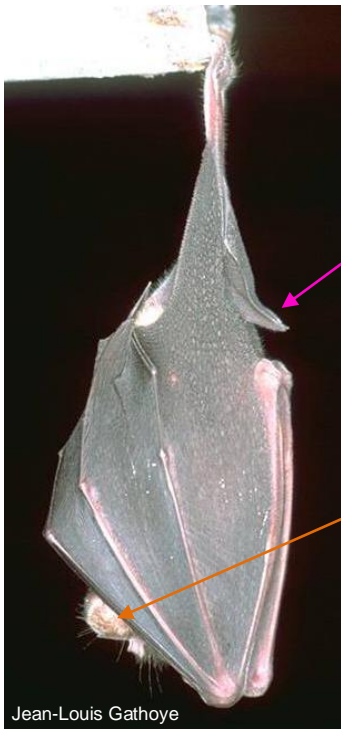
La **dimensione** è il **principale criterio** di differenziazione tra *R. ferrumequinum* e *R. hipposideros*. **NB In Italia sono presenti altre specie di rinolofidi.** Il rinolofo maggiore è della **dimensione di una pera o di un pacchetto di sigarette.**

I rinolofi si appendono sempre solo con gli arti posteriori e sono avvolti nelle ali (a differenza delle altre specie).

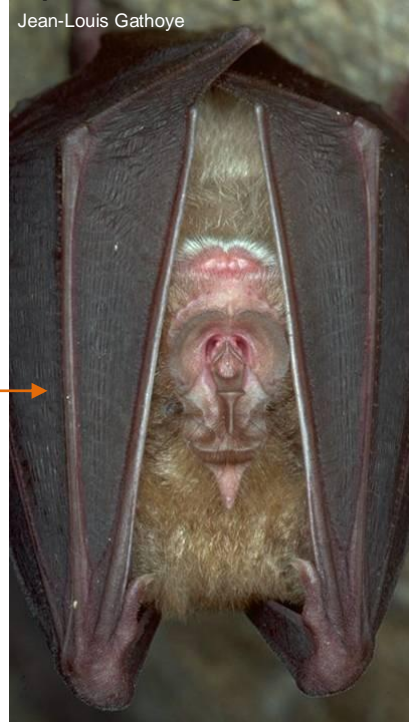
Solo i rinolofi presentano la coda ripiegata sul dorso.

I rinolofi sono molto sensibili al disturbo: fate attenzione!

Rhinolophus ferrumequinum **generalmente non è completamente avvolto nelle ali** – si vede sempre il muso! (a differenza di *R. hipposideros* che può essere avvolto completamente).



Jean-Louis Gathoye



Jean-Louis Gathoye



Nicolas Titeux



Bernard Urbain

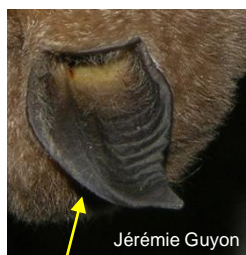
In inverno i rinolofi si rinvengono talvolta a gruppi

!!! Attenzione a non confondervi: può succedere che alcuni *Plecotus* (oppure *Myotis*) si avvolgano più o meno allo stesso modo nelle loro ali!!!



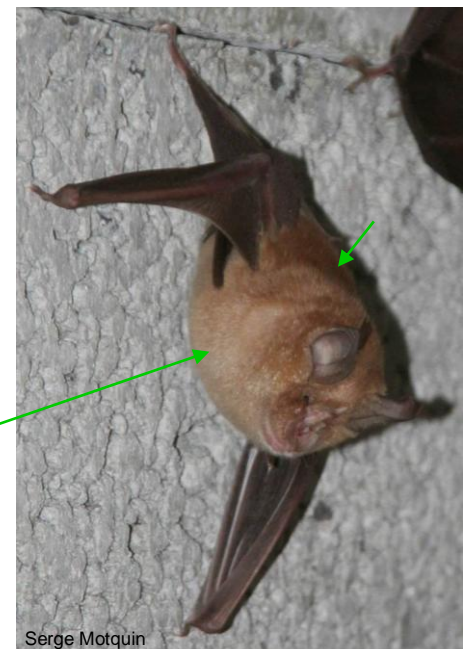
La **lancetta** (parte superiore della foglia nasale) sembra **proporzionalmente più piccola** che nel *R. hipposideros*.

Come tutti i rinolofi presenta una foglia nasale caratteristica a forma di **ferro di cavallo**.



Jérémie Guyon

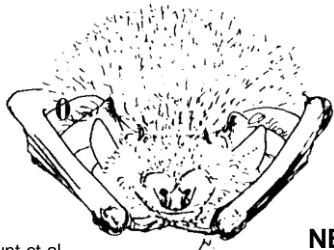
Il pelo del dorso è rossastro, il ventre bianco sale, poco contrastante con il dorso (caratteristica poco vivibile in ibernazione).



Serge Motquin

Le orecchie dei 3 rinolofi sono appuntite e hanno l'estremità curvata verso l'esterno. Non hanno il trago.

- taglia (testa + corpo) : 57-71 mm - grande
- rarità : frequente
- rifugi invernali : cavità sotterranee
- posizione nella cavità : pende liberamente
- temperatura : termofilo – da 7 a 11 °C



Punt et al.

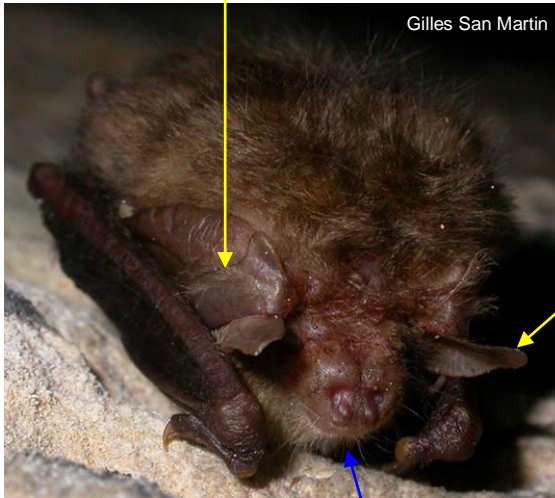
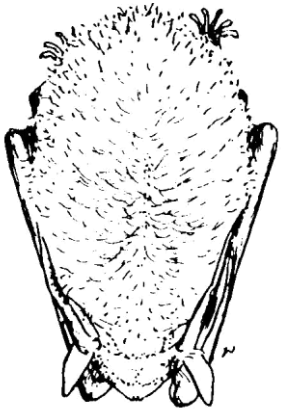
Plecotus auritus

La distinzione tra *Plecotus auritus* e *Plecotus austriacus* in svernamento è difficile.

NB in Italia è presente anche *Plecotus macrobullaris*
In caso di dubbio utilizzare il taxon *Plecotus sp.*

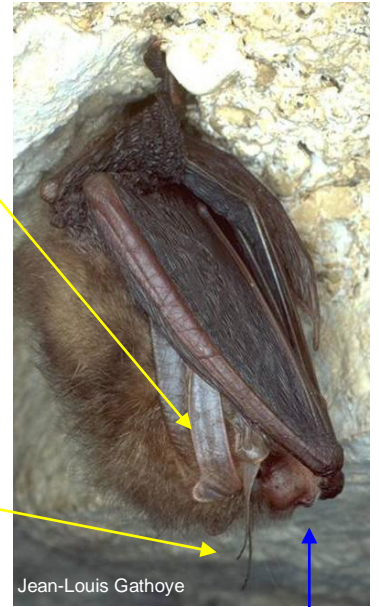
Le grandi orecchie sono ripiegate indietro sotto le ali durante l'ibernazione, salvo rare eccezioni.

orecchione bruno



Gilles San Martin

Solo il trago sporge, dando l'impressione che si tratti di orecchie.
!!! Attenzione a non confondersi !!!



Jean-Louis Gathoye

Muso corto ed emisferico.

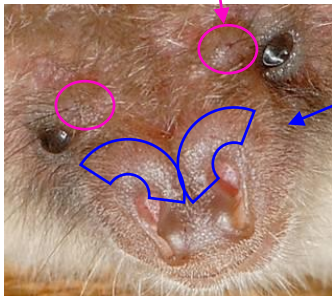
Presenza di due grosse "verruche" ben marcate tra gli occhi, il cui diametro è uguale a quello dell'occhio.

Il muso è caratteristico: chiaro (da rosa a bruno chiaro), d'aspetto rigonfio, come tumefatto (profilo di un boxeur dopo un match), con delle protuberanze come due patate incollate tra di loro (a forma di X viste da sopra).

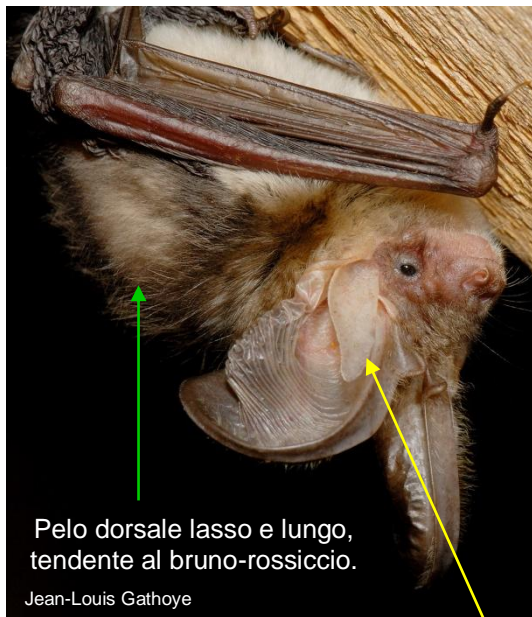
Attenzione, in rari casi si avvolge nelle ali come i rinolofi.



Silhouette generale del corpo abbastanza contenuta, che s'inserisce in un ovale.



Jean-Louis Gathoye



Pelo dorsale lasso e lungo, tendente al bruno-rossiccio.

Jean-Louis Gathoye



Nicolas Titeux

Trago lungo e affilato, chiaro come l'orecchio, sovente interamente rosa.



Dietz & von Helversen

230

Presenza sulle dita dei piedi di peli molto lunghi con inframmezzati peli più corti (contrariamente a *Plecotus austriacus*).

- taglia (testa + corpo) : 41-58 mm - media
- rarità : abbastanza comune
- rifugi invernali : edifici, cavità
- posizione nella cavità : sospeso al soffitto o alle pareti, spesso incastrato all'ingresso di piccole spaccature
- temperatura : sopporta delle T abbastanza basse, ma può trovarsi anche in siti freddi.

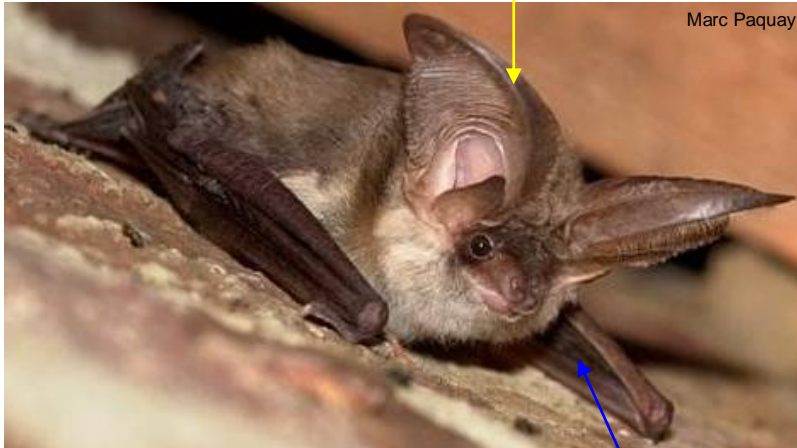
Plecotus austriacus

orecchione grigio

La distinzione tra *Plecotus auritus* e *Plecotus austriacus* in svernamento è difficile.

NB in Italia è presente anche *Plecotus macrobullaris*
In caso di dubbio utilizzare il taxon *Plecotus* sp.

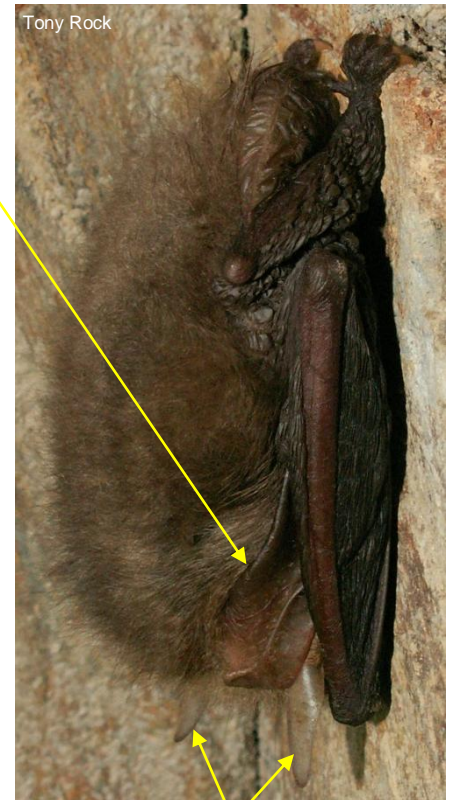
Le orecchie, quasi lunghe quanto il corpo, si toccano alla base, ma molto raramente sono visibili in ibernazione.



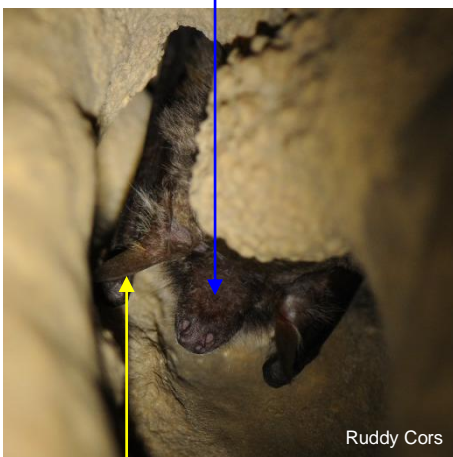
Muso sottile e allungato.

Muso caratteristico: **scuro** con **protuberanze meno marcate** rispetto a *P. auritus*, meno gonfie, a forma di V viste da sopra.

Maschera scura sugli occhi più marcata e più visibile rispetto a *P. auritus*.



Le **orecchie** sono **ripiegate** indietro **sotto le ali** durante l'ibernazione, sporge solo il trago che fa pensare a piccole orecchie (da non confondere).



Presenza di **due piccole "verruche"** poco marcate tra gli occhi, il cui diametro è inferiore a quello dell'occhio.



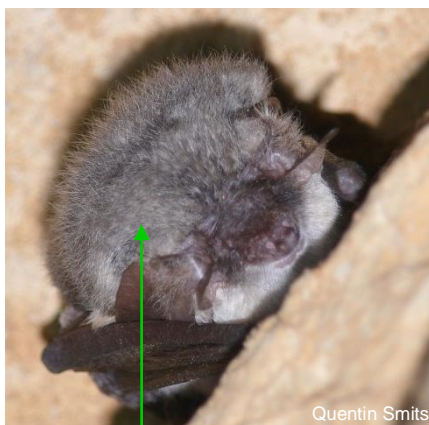
Il **trago** è lungo e affilato con una punta regolare, in generale più scuro che in *P. auritus*, poiché pigmentato di nero (almeno in punta).



Presenza sulle dita dei piedi unicamente di peli corti e regolari (contrariamente a *P. auritus*).

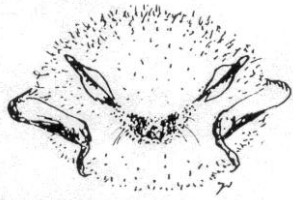


Silhouette generale del corpo abbastanza contenuta, che s'inserisce in un ovale (vedi *P. auritus*).



Pelo dorsale lasso e lungo tendente al grigio.

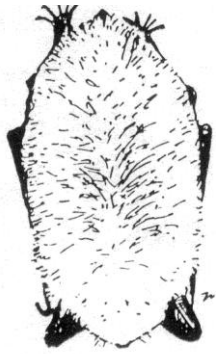
- taglia (testa + corpo) : 41-58 mm - media
- rarità : raro, localmente comune
- rifugi invernali : edifici, cavità, alberi
- posizione nella cavità : sospeso al soffitto o alle pareti, spesso incastrato all'ingresso di piccole spaccature
- temperatura : sopporta delle T abbastanza basse, ma può trovarsi anche in siti freddi.



Myotis mystacinus/brandtii/alcathoe *Myotis mystacinus sensu lato (s.l.)*

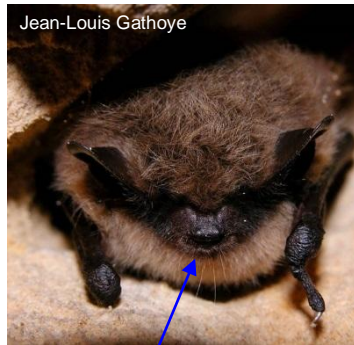
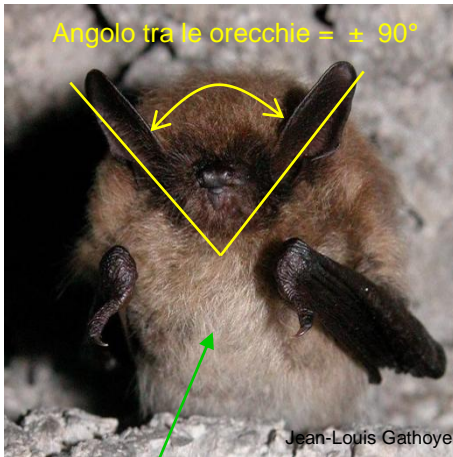
vespertilio mustacchino / di Brandt / d'Alcathoe

Punt et al.



La distinzione tra queste tre specie in svernamento è estremamente difficile, gli individui osservati saranno indicati come unico taxon.

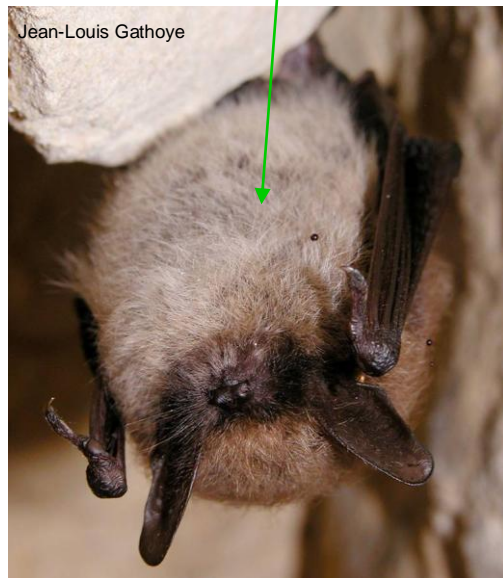
In rapporto al *M. daubentonii*, i piedi sono piccoli (meno della metà della tibia).



Visto di fronte, si vede una caratteristica maschera nera a V. Sfortunatamente, non è sempre così evidente.



Il ventre è più chiaro del dorso, ma non molto bianco (meno bianco che negli altri *Myotis*) e poco contrastato rispetto al dorso.

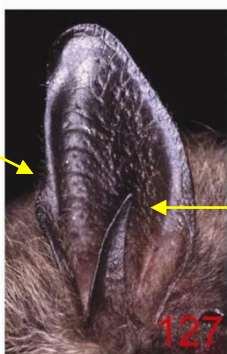


In ibernazione, il colore dalla pelle (orecchie, muso, ali...) contrasta fortemente sia con il dorso sia con il ventre, dandogli un aspetto tricolore (contrariamente a *M. daubentonii*).

Il muso è piccolo, poco pronunciato e scuro (da rosa scuro a nerastro).



L'avambraccio e il polso sono generalmente rispettivamente più sottile e più piccolo di quello di *M. daubentonii*.



Il trago è appuntito, lungo e affilato e la smarginatura dell'orecchio è netta (contrariamente a *M. daubentonii*).



E' una delle specie più piccole di *Myotis* che troviamo nelle cavità.

- taglia (testa + corpo) : 35-51 mm - piccolo
- rarità : raro
- rifugi invernali : cavità, edifici
- posizione nella cavità : sovente attaccato alla parete, ma anche in fessure o, più raramente, appeso liberamente
- temperature : si può incontrare nelle aree più fredde (anche inferiori a 5°C)



Myotis daubentonii

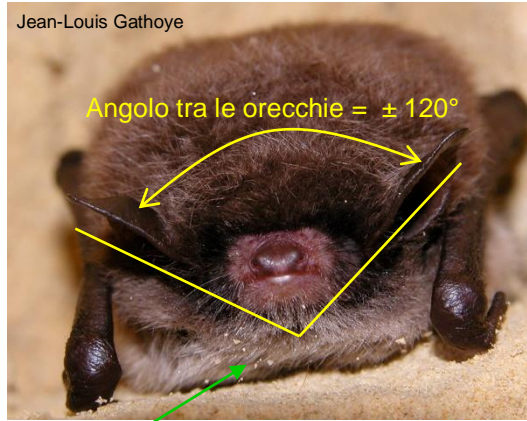
vespertilio di Daubenton

Punt et al.



Jérémie Guyon

Jean-Louis Gathoye



Angolo tra le orecchie = $\pm 120^\circ$

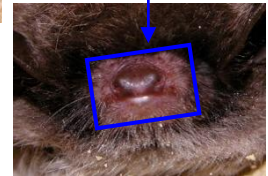
Il ventre è chiaro ma non bianco candido, generalmente grigiastro.

Il muso è più tozzo che in *M. nattereri*.

I piedi grandi sono caratteristici e sono un buon criterio di differenziazione rispetto *M. mystacinus s.l.* (attenzione, anche, *M. dasycneme* ha i piedi grandi).

Il muso è rosa (più chiaro che in *M. mystacinus s.l.*). Visto di fronte, si vede sovente un rettangolo rosa ben marcato.

!!! Attenzione non è sempre così netto, in particolare nei giovani che hanno un muso grigiastro più scuro !!!



Jean-Louis Gathoye



In ibernazione sembra sovente appoggiato sui polsi.



Dietz & von Helversen

Le orecchie sono piccole e poco prominenti, non superano (quasi) il muso in avanti.

Il trago è corto con punta arrotondata

(buon criterio per distinguerlo da *M. mystacinus s.l.*).

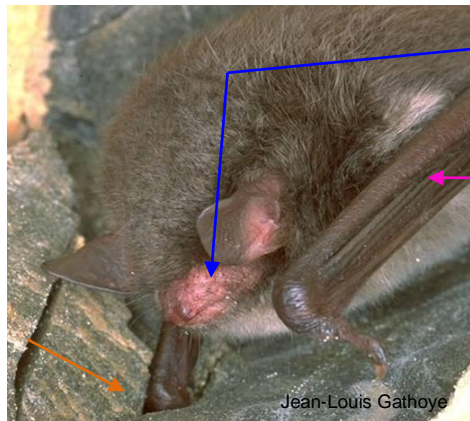
L'avambraccio e il polso sono più spessi e più grandi rispetto a *M. mystacinus s.l.*



Gilles San Martin

Presenza di lunghi peli sulle dita dei piedi.

Assieme *M. nattereri*, è la sola specie che si può accoppiare in grotta in inverno.



Jean-Louis Gathoye

La zona tra l'orecchio e il muso è poco pelosa.

Il colore della pelle (orecchie, ali) contrasta poco con il colore bruno/grigio del pelo dorsale. Sembra bicolore : ventre chiaro – ali, dorso e orecchie grigio/bruno (contrariamente a *M. mystacinus s.l.* che è tricolore).



Luc Malchair



Gilles San Martin

- taglia (testa + corpo) : 40-60 mm – piccolo/medio
- rarità : poco comune
- rifugi invernali : cavità, fessure nei ponti

- posizione nella cavità : sovente attaccato alla parete, ma anche in fessure o, più raramente, appeso liberamente
- temperatura : variabile

Myotis capaccinii

Attenzione, molto simile a *Myotis daubentonii*.
In caso di dubbio indicare *Myotis daubentonii/capaccinii*

vespertilio di Capaccini

Dorso grigio, con
aspetto lanuginoso.
Attenzione ai giovani
di *Myotis daubentonii*.

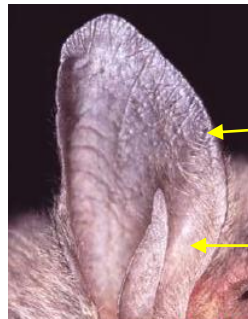


Il muso è rosa (come in *M. daubentonii*, ma meno evidente). Visto di fronte, si vede sovente un rettangolo chiaro, ma meno marcato che in *M. daubentonii*.

!!! Attenzione non è sempre evidente!!!



Il ventre è bianco, ma non candido, e contrasta con il dorso.



I piedi grandi e caratteristici come in *M. daubentonii*.

Le orecchie sono piccole e poco prominenti, non superano (quasi) il muso in avanti.
Il trago è lungo leggermente incurvato a S.



Tibia e uropatagio ricoperti di peluria fitta e lanuginosa.



Il colore della pelle (orecchie, ali) contrasta poco con il colore grigio del pelo dorsale. Sembra bicolore: ventre chiaro – ali, dorso e orecchie grigio/bruno.

Spesso incastrato in fessure in posizione orizzontale o sub-orizzontale.



Dietz & von Helversen

- taglia (testa + corpo) : 40-60 mm – piccolo/medio
- rarità : poco comune – localmente frequente
- rifugi invernali : cavità
- posizione nella cavità : sovente in fessure o, più raramente, appeso liberamente
- temperatura : variabile



Punt et al.

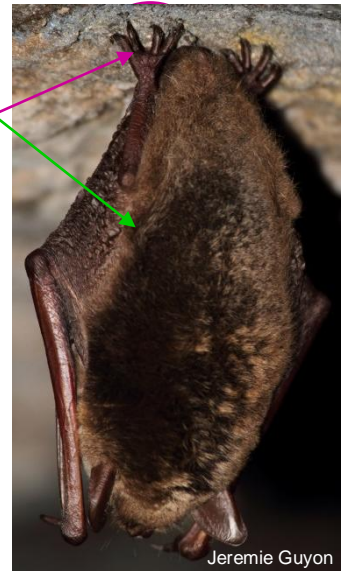
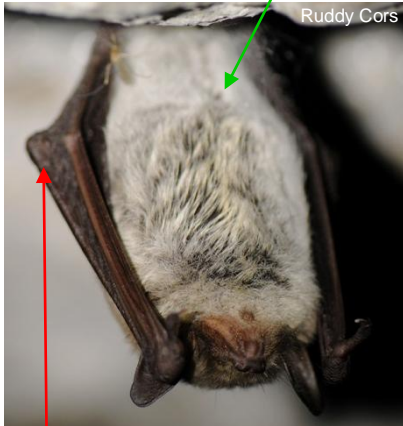
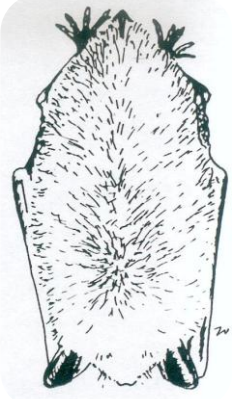
Myotis dasycneme

Non presente in Italia

vespertilio delle paludi

Il **dorso** è color cacao.
Il **ventre bianco** contrasta bene con il dorso.

I **piedi grandi** sono caratteristici : gli permettono di catturare gli insetti sul pelo dell'acqua (attenzione anche *M. daubentonii* ha piedi grandi!).



I gomiti sono spesso grossi e distaccati dal corpo in ibernazione.

Il trago è corto e arrotondato. Gli **avambracci** sono spessi, grossi e bruno rossastri.

Le **orecchie** sono relativamente **piccole**, passano di poco il muso in avanti.

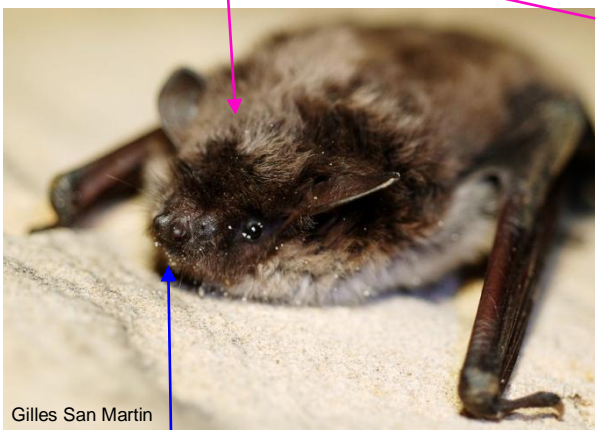


Il corpo ha una forma generale molto allungata e rettangolare.

!!! Sotto certi aspetti la confusione con *i grossi Myotis* è possibile !!!



Il **muso** è spesso **vellutato**. Solo il naso, glabro, lucente e prominente, sporge dal pelo, gli occhi sembrano persi in mezzo a una zona di pelo scuro.



Il **muso** appare diviso in **due lobi**, che danno l'impressione di due bolle affiancate.

Myotis dasycneme assomiglia in certi aspetti a *M. daubentonii* o a *M. mystacinus* s.l., ma è in generale più grande.

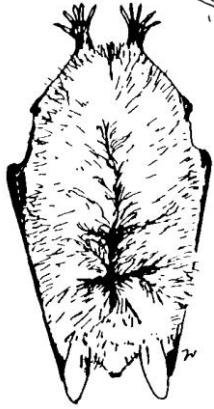
A titolo comparativo, un *M. mystacinus* (taglia simile a quella di *M. daubentonii*) a sinistra e un *M. dasycneme* a destra.

Punt et al.



Myotis emarginatus

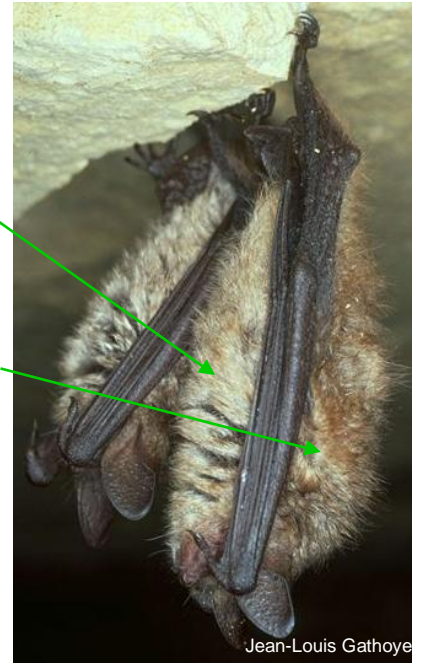
vespertilio smarginato



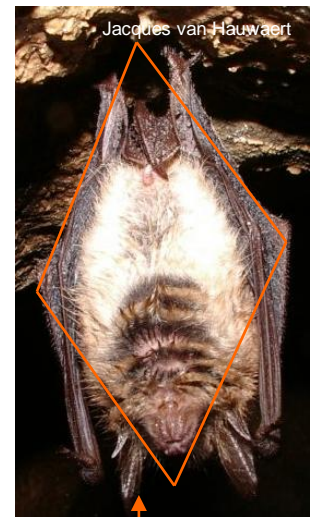
Il **pelo** è **lanoso** e denso. Negli individui in ibernazione da più tempo, il pelo assume un **aspetto "sporco"** come un "cane bagnato", molto caratteristico.

Il **dorso** ha un colore **rossastro** tipico. Il **ventre**, poco contrastato con il dorso, è **bruno chiaro, beige**, anch'esso caratteristico.

Attenzione: il 5% degli individui (in alcune regioni) sono melanici, con pelo e pelle uniformemente scuri (grigio ardesia – nero) !!! da non confondere con il barbastello !!!!



Le **orecchie** sono relativamente **lunghe**, sembrano **fini e appuntite** e sono orientate verso il suolo, **lungo l'asse del corpo**.



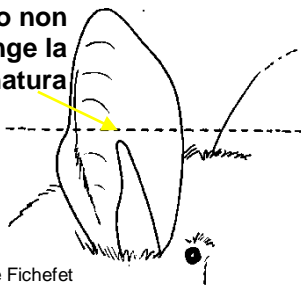
Il **corpo** ha sovente una **forma di rombo** a causa dei gomiti molto distanziati dal corpo. Questo fa sì che spesso i polsi nascondano le orecchie, osservando l'animale di muso.



La "smarginatura" dell'orecchio è in realtà un lobo, che è presente nella maggior parte delle specie del genere *Myotis*, ma è molto più alto in *M. emarginatus*. La posizione di questo lobo, quando è visibile, è un eccellente criterio.



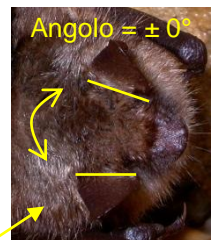
Il trago non raggiunge la smarginatura



Violaine Fichet

Pendono spesso **liberi** nei settori più caldi delle cavità. Questa specie ha la tendenza a raggrupparsi in grappoli densi da 2 ad alcune decine d'individui.

Visto di fronte le **orecchie** sono più o meno **parallele** o con un angolo ridotto.



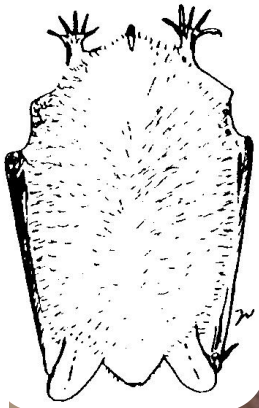
Angolo = ± 0°

- taglia (testa + corpo) : 41-53 mm - medio
- rarità : abbastanza frequente
- rifugi invernali : cavità sotterranee
- posizione nella cavità : pende spesso liberamente, a volte in grappoli
- temperatura : abbastanza termofilo – fino a 9°C

Myotis nattereri

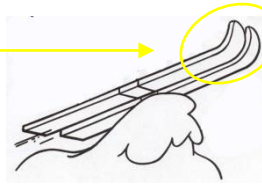
vespertilio di Natterer

Punt et al.

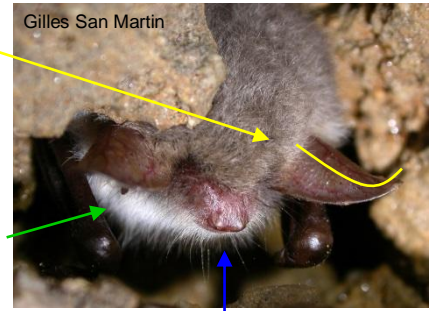


Orecchie rivolte in alto a punta di sci, con le estremità arrotondate.

!!! Se questa caratteristica può a volte essere presente anche in altri *Myotis*, le orecchie non hanno comunque lo stesso colore, angolo, forme, ecc. !!!



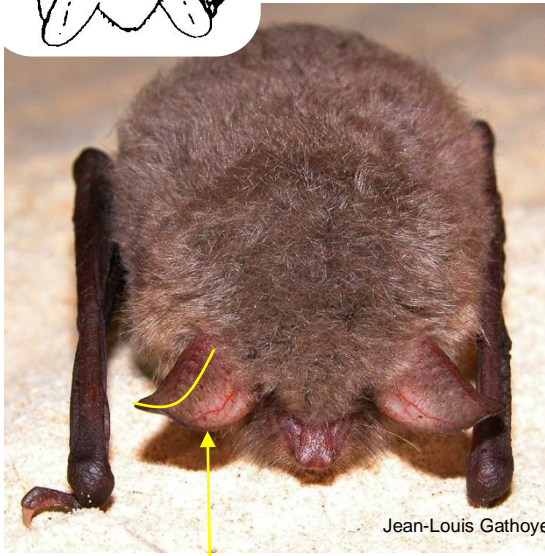
Il ventre è bianco candido (più che in tutte le altre specie del genere *Myotis*!), molto contrastante con il dorso grigio-bruno.



Gilles San Martin

Muso rosa come in *M. daubentonii*, ma più sottile e allungato.

Si trova sovente nascosto al fondo di fessure o buchi, o appeso con il ventre contro la parete.



Jean-Louis Gathoye



Quentin Smits



Angolo = $\pm 180^\circ$

Quentin Smits

Visto di fronte, le orecchie sono più o meno allineate sullo stesso asse, a 180° .



Quentin Smits

Le **orecchie** sono caratteristiche: abbastanza **lunghe** (ma molto meno che in *M. bechsteini*), superano di poco il muso se ripiegate virtualmente in avanti (contrariamente a *M. daubentonii* e *M. mystacinus s.l.*). Sono sovente **chiare** (rosate), **cerose** e **traslucide**. Le **vene** sono **visibili** in trasparenza.

Il **trago**, molto **lungo e affilato**, passa la metà dell'orecchi (buon criterio per distinguere da *M. bechsteini*).



Dietz & von Helversen

Il corpo è tozzo, con una forma generale ellittica.



Gilles San Martin

Anche da lontano o in cattive condizioni, le orecchie lunghe e rivolte verso l'alto, «sottolineate» da pelo più chiaro e che sembrano coprire i polsi, permettono di riconoscerlo.

Presenta spesso una zona di pelo più chiaro (crema) a mezzaluna dietro le orecchie.



Gilles San Martin

Con *M. daubentonii*, è la sola specie che può accoppiarsi in inverno in grotta.

- taglia (testa + corpo) : 41-55 mm - medio
- rarità : abbastanza frequente
- rifugi invernali : cavità sotterranee
- posizione nella cavità : sovente al fondo di fessure o buchi, a volte attaccato alla parete
- temperature : variabile, spesso in aree piuttosto fredde

Myotis bechsteinii

vespertilio di Bechstein



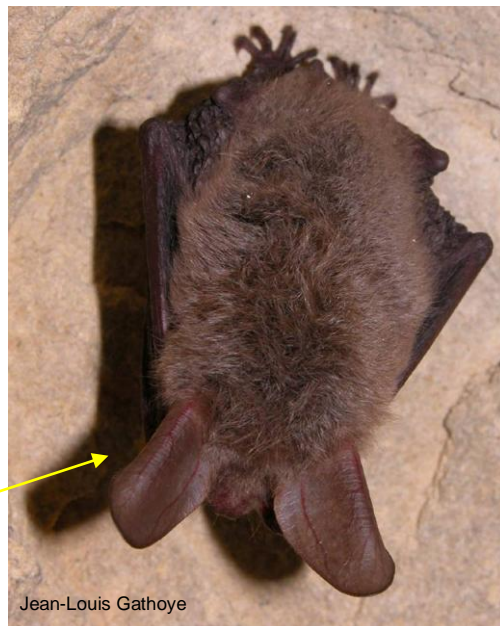
Jean-Louis Gathoye

La folta **pelliccia ventrale** è **grigio chiaro – bianca**, molto contrastante con il dorso.

Questi lunghi peli possono raggrupparsi in bande parallele lasciando intravedere un sottopelo grigio scuro. !!! da non confondere con *M. emarginatus* !!!

Le orecchie sono molto caratteristiche : **lunghe e larghe, sorpassano di molto il muso** raggiungendo circa 1/3 della lunghezza del corpo.

Non sono ripiegate indietro in inverno (contrariamente al genere *Plecotus*).



Jean-Louis Gathoye



Jean-Louis Gathoye



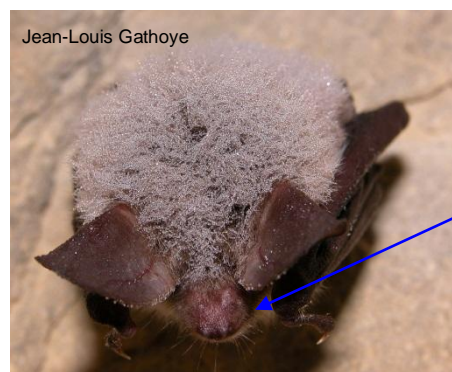
Dietz & von Helversen

Il trago è **più corto della metà dell'orecchio** (buon criterio per distinguerlo da *M. nattereri*).



Nicolas Titeux

Questa specie iberna in genere in profonde fessure o buchi quando si trova in ambiente sotterraneo. La sua osservazione è per questo motivo poco frequente.



Jean-Louis Gathoye

Il muso è **rosa – rosa scuro** (tendente al carnino) ed è abbastanza grosso, lungo con poco pelo (muso simile a *M. myotis*).

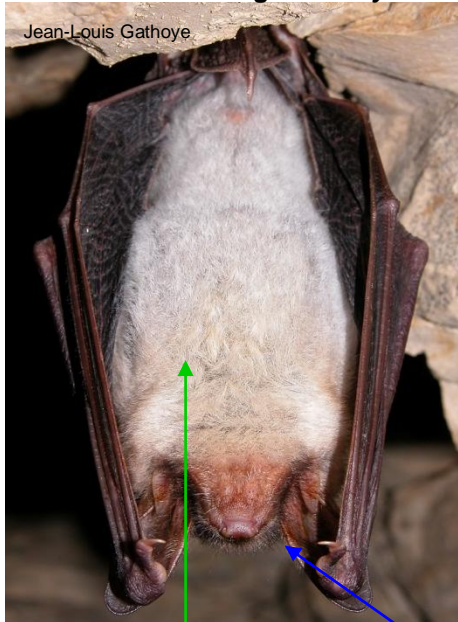


Nicolas Titeux

Myotis myotis/oxygnathus

vespertilio maggiore/minore

La distinzione tra queste due specie in svernamento è difficile, in caso di dubbio indicare « **grosso Myotis** ». In Sardegna è presente solo *Myotis punicus* indistinguibile a vista dalle altre due specie.



Il ventre è **bianco**, molto contrastato con il dorso.



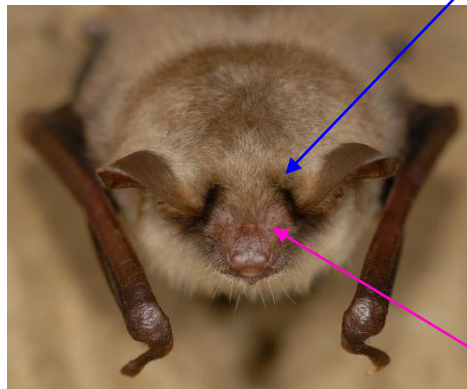
Il corpo ha una **forma irregolare** spesso **ossuta**, scarna, simile ad un sacco di patate.

Le masse grasse e muscolari, poste principalmente a livello delle spalle, gli danno un aspetto "**ben piantato**", con spalle larghe e vita stretta.



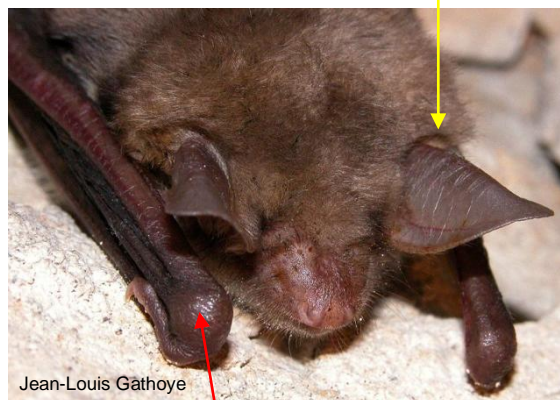
Muso prominente « da pastore tedesco » poco peloso.

Grandi orecchie, spesso **lucenti**; superano il muso, ma rappresentano solo da 1/4 a 1/5 della lunghezza del corpo (a differenza di *M. bechsteinii* nel quale le orecchie sono proporzionalmente più lunghe).

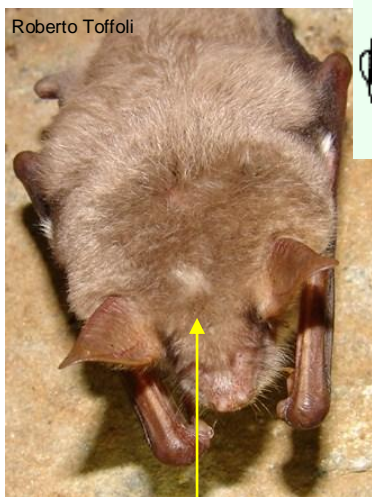


Solo in *Myotis myotis*, spesso trago con punta nera.

L'**attaccatura dei peli** a livello della fronte è caratteristica (sembra un inizio di calvizie negli uomini !).



Avambracci **grossi e bruno-rossastri**.



Sono i più grossi dei nostri chirotteri : le loro **dimensioni** sono un buon carattere diagnostico.

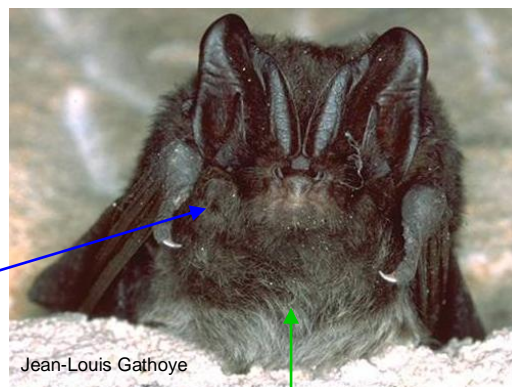
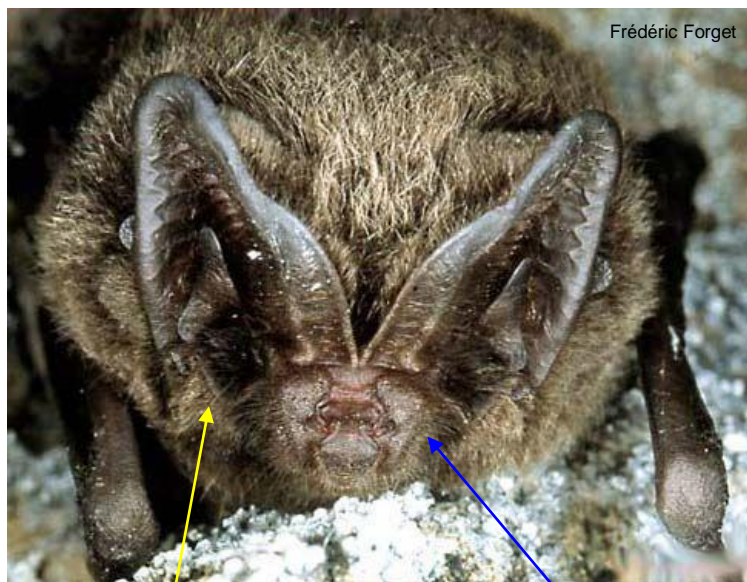


In *Myotis oxygnathus*, spesso, ma non sempre, è presente una macchia bianca sulla fronte.

- taglia (testa + corpo) : 67-80 mm - grande
- rarità : poco frequente
- rifugi invernali : cavità sotterranee
- posizione nella cavità : pende liberamente, a volte attaccato alla parete
- temperatura : termofilo

Barbastella barbastellus

barbastello



Le **orecchie, nere, larghe e triangolari**, si toccano alla base.



Muso nero facilmente riconoscibile.

Il muso è **appiattito** e le narici si aprono verso l'alto.

Il **pelo** è setoso, il dorso **nero carbone**, con a volte le punte dei peli grigi o bianchi e il **ventre grigio scuro**.



Questa specie ricerca sovente in ibernazione siti che ricordano i distacchi di corteccia che frequenta in estate: fessure, distacchi del substrato, pannelli attaccati alle pareti. Può anche pendere liberamente, essere appoggiato sui polsi o con il ventre appoggiato alla parete.

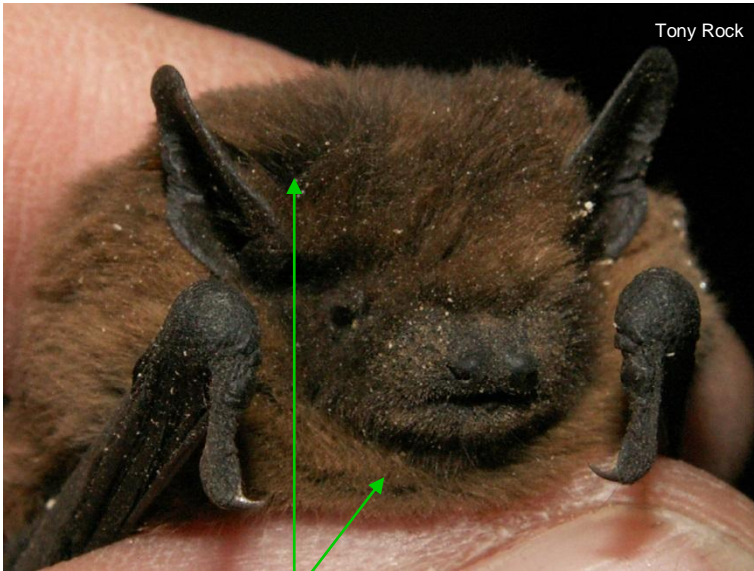


In alcuni siti favorevoli può formare gruppi consistenti.

- taglia (testa + corpo) : 45-58 mm - medio
- rarità : poco frequente, localmente comune
- cavità invernali : alberi, pareti rocciose, cavità
- posizione nella cavità : sospeso alla parete o in fessure
- temperature : ama temperature basse (spesso all'ingresso di cavità o in siti ventilati)

Pipistrellus sp.

pipistrello – 4 specie



Le **orecchie** sono molto caratteristiche : **piccole, nere e arrotondate**, con **trago corto e arrotondato** (contrariamente a *Myotis mystacinus s.l.*).

La **pelle** (ali, orecchie, muso,...) è **molto scura**.

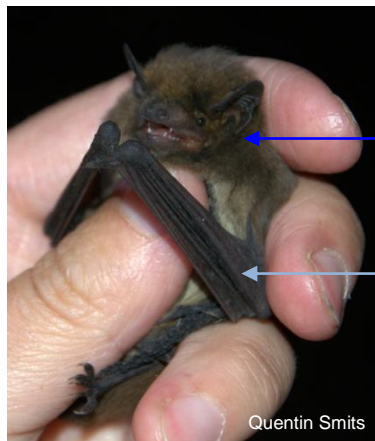


Il **pelo** è **scuro, denso e corto**: dorso bruno e ventre bruno talvolta un po' più chiaro, ma comunque **poco contrastato**.

P. pipistrellus (e *pygmaeus*) presenta una pelliccia bruno-rossiccia caratteristica.

P. nathusii è più bruno.

P. kuhlii è bruno chiaro.



Maschera nera marcata: rischio di confusione con *M. mystacinus s.l.*; in questo caso occorre verificare il contrasto dorso/ventre (meno marcato nei *Pipistrellus*) e le orecchie e il trago (più arrotondati nei *Pipistrellus*).

Piccola taglia: non più grande di una scatola di fiammiferi.



Raramente osservato in cavità sotterranee. Quando presente, spesso si trova in **gruppi** abbastanza compatti. Il **letargo** sembra **poco profondo**, gli individui reagiscono rapidamente al disturbo e all'illuminazione.



- taglia (testa + corpo) : 32-55 mm - piccolo
- rarità : raro in cavità
- rifugi invernali : edifici, pareti, ingresso di cavità

- posizione nelle cavità : sovente raggruppati in fessure profonde e strette all'ingresso di cavità in prossimità dell'entrata
- temperature : sopporta T basse – spesso in siti molto secchi

Eptesicus serotinus

serotino comune



Jean-Louis Gathoye

La **pelletta** è **interamente scura**, il muso è molto scuro (gli conferisce una **maschera nera** tipica).

Il serotino è una specie di **taglia grande**, questo permette di distinguerlo facilmente dai *Pipistrellus*.



Vincent Cohez



Vincent Cohez

Gli **avambracci** e i **polsi** sono **grossi e scuri**, appaiono sovente **grigiastri**, come **sporchi** di polvere.

Il **pelo** è **interamente scuro**: **dorso bruno**, **ventre** un po' più chiaro, tendente al **bruno-crema**, poco contrastato con il dorso, ma di più che nei *Pipistrellus*.

Le **orecchie** sono caratteristiche: **larghe** e **arrotondate**, molto **scure**, con un **trago largo, corto** e **arrotondato**.



Dietz & von Helversen



Quentin Smits

In inverno, poche osservazioni in cavità. Quando si incontra, generalmente è nascosto in anfratti o spaccature all'ingresso di cavità spesso in luoghi ventilati.



Jean-François Julien

Il **muso** è allungato e **prominente**, come il muso di una volpe. Questo aspetto con un « **grosso naso** » è molto evidente.



Vincent Cohez

- taglia (testa + corpo) : 62-80 mm - grande
- rarità : raro nelle cavità
- rifugi invernali : edifici, raramente cavità
- Posizione nella cavità : in fessure profonde o spaccature in prossimità degli ingressi
- temperature : sopporta T basse

Miniopterus schreibersii

Miniottero di Schreiber



Colore **bruno-grigio** uniforme con **ventre poco contrastato**.



Aspetto **compatto** con testa grossa e fronte prominente e arrotondata da "bisonte"

Le **orecchie** sono **corte**, non superano l'apice della testa. Il trago è breve e arrotondato.

Appeso alla volta o attaccato alle pareti, raramente incastrato

Spesso **in gruppi numerosi**, densi e compatti. Più raramente isolato.



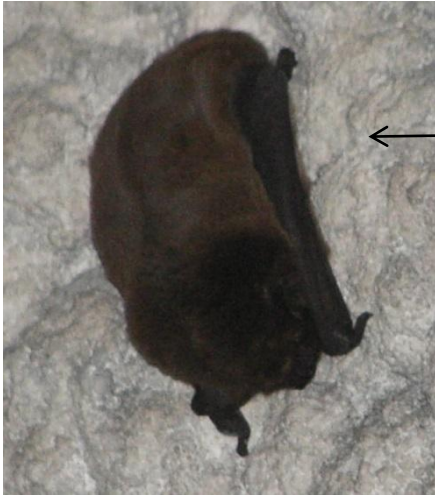
Quando isolato e attaccato alle pareti, spesso con la testa appoggiata sugli avambracci

- taglia (testa + corpo) : 50-65 mm –medio
- rarità localmente frequente
- rifugi invernali : cavità

- posizione nella cavità : appeso liberamente
- temperatura : termofilo

Altre specie

In relazione alla difficoltà di osservazione d'individui in ibernazione o alla rarità in Italia, le specie non descritte in precedenza vengono tutte raggruppate in questa pagina



Nyctalus sp: difficilmente osservate in ibernazione. Colore uniforme, orecchie corte e arrotondate. Collo "gonfio" per l'accumulo di grasso. Dimensioni medio-grandi.



Eptesicus nilssonii

Dimensioni medie, muso e orecchie nere. Orecchie e trago arrotondate. Pelliccia del dorso scura, sempre con punte dorate sulla schiena, fronte e base delle orecchie. Collo scuro. Ventre chiaro.



Hypsugo savii

Dimensioni piccole (da *Pipistrellus*), orecchie corte arrotondate, trago corto e arrotondato. Muso e orecchie nere, pelliccia scura spesso con punte dorate sul dorso



Hypsugo savii

Spesso nascosto in fenditure e poco visibile. Contrasto con parti chiare (crema) del ventre e dorso più scuro.



Vespertilio murinus

Dimensioni medie, muso e orecchie nere. Orecchie e trago arrotondate. Pelliccia del dorso scura, sempre con punte bianche. A volte contonalità giallastre attorno al muso e sulla testa. Ventre chiaro che contrasta con il dorso.

